

Coronavirus: prove Invalsi, obbligatorie per Maturità, potrebbero essere rimandate

 orizzontescuola.it/coronavirus-prove-invalsi-obbligatorie-per-maturita-potrebbero-essere-rimandate/

February 25,
2020

Le prove Invalsi 2020 obbligatorie per la Maturità potrebbero essere rimandate a causa dei provvedimenti che il Governo sta adottando in queste ore per l'emergenza coronavirus.

A breve dovrebbero svolgersi le prove Invalsi per gli studenti. I primi a cimentarsi saranno gli studenti delle classi V della secondaria di II grado, per i quali la data di inizio prevista è il 2 marzo. Le prove per gli stessi studenti dovrebbero concludersi il 31 marzo.

A causa dell'emergenza coronavirus, tuttavia, le stesse potrebbero essere rimandate, considerato che molte scuole sono chiuse. La partecipazione degli studenti alle prove Invalsi, ricordiamo, è obbligatoria per l'ammissione agli Esami di Stato, anche se i risultati delle prove saranno utilizzati solo a livello di scuola, non andranno a confluire nel curriculum dello studente.

Questi i requisiti per l'ammissione agli Esami:

- obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe previste dall'art.14/7 del DP.R n. 122/2009;
 - conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
 - voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
 - partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove INVALSI
- svolgimento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro secondo il monte ore previsto dall'indirizzo di studi.

Anche per ciò che riguarda l'alternanza scuola-lavoro, al momento, non sono state prese decisioni. Si attendono indicazioni, in base all'evolversi della situazione di emergenza sanitaria che ha colpito il Paese.

Coronavirus, AGGIORNAMENTO: sospensione tutte le scuole d'Italia? E' una fake news